

Brasile, bolsonaristi invadono i palazzi dei tre poteri dello stato

lantidiplomatico.it/dettnews-brasile_bolsonaristi_invadono_i_palazzi_dei_tre_poteri_dello_stato/82_48359/

L'Antidiplomatico

08 Gennaio 2023 21:00

Prove di golpe in corso in Brasile con i sostenitori dell'ex presidente Jair Bolsonaro che hanno assaltato questa domenica i palazzi delle massime istituzioni dello stato in un'irruzione che non è stata contenuta da polizia e esercito.

Manifestantes bolsonaristas que no aceptan el resultado electoral invadieron un área del Congreso y cuando se dirigían hacia el palacio de gobierno, fueron dispersados con bombas de gas lacrimógeno por la policía en Brasília.

pic.twitter.com/kVhDgIGKg1

— Nacho Lemus (@LemusteleSUR) January 8, 2023

I sostenitori dell'ex presidente Jair Bolsonaro hanno quindi preso questa domenica con la forza gli edifici dei tre poteri, vale a dire: il Palazzo Planalto, il Congresso Nazionale e la sede del Tribunale Supremo Federale, rompendo il blocco operato dalla Polizia Militare e dalle Forze di Sicurezza nella Spianata dei Ministeri a Brasilia.

Il ministro della Giustizia brasiliano, Flávio Dino, ha affermato questa domenica che "la volontà dei radicali bolsonaristi che hanno invaso la sede dei suddetti edifici non prevarrà". I manifestanti di Bolsonaro non accettano il risultato elettorale e hanno invaso la sede del Palazzo del Governo, del Congresso e della Corte Suprema quando la polizia ha cercato di disperderli con lacrimogeni e dalla polizia di Brasilia. Il Ministro Dino ha autorizzato l'impiego della Forza Nazionale nella sicurezza della capitale di fronte alla minaccia di azioni violente.

Centinaia di militanti radicali fedeli all'ex capo dello Stato si sono accampati davanti al quartier generale dell'esercito a Brasilia dal giorno dopo le elezioni del 30 ottobre, in cui Lula da Silva ha sconfitto Bolsonaro.

Nella loro marcia verso il Congresso, i manifestanti hanno anche abbattuto le barriere di protezione e, armati di bastoni, hanno affrontato gli agenti del Comune, che hanno cercato di contenerli senza successo.

Diversi video divenuti virali in questi minuti sui social mostrano atti di vandalismo.

Después de invadir un área del Congreso los manifestantes bolsonaristas destruyen el salón del pleno de la Corte Suprema. pic.twitter.com/UYLnzz6LmJ

— Nacho Lemus (@LemusteleSUR) January 8, 2023

A Palazzo Planalto, nel piazzale dove si trovano la sede della residenza presidenziale, il Parlamento brasiliano e della Corte suprema, sono "stati rotti vetri delle finestre". In totale sarebbero migliaia i bolsonaristi all'interno degli edifici del potere politico e amministrativo brasiliano con le forze di polizia, in assetto antisommossa, pronte a fare irruzione dentro il Parlamento occupato.

Il presidente del Senato, Rodrigo Pacheco, ha definito le azioni come "atti antidemocratici" e ha riferito di aver avuto un colloquio con il governatore del Distretto Federale, Ibaneis Rocha, il quale ha riferito "di concentrare gli sforzi dell'intero apparato di polizia per controllare la situazione".

"Le forze di sicurezza del Distretto Federale, oltre alla Polizia Legislativa del Congresso, sono impegnate ad agire. Ripudio con veemenza questi atti antidemocratici, che devono essere urgentemente sottoposti al rigore della legge", ha scritto Pacheco sul suo account Twitter.

Allo stesso modo, il primo ministro del Segretario alla Presidenza per le comunicazioni sociali, Paulo Pimenta, ha affermato che la manifestazione proviene da "una minoranza golpista" che incita alla violenza.

"Siamo sicuri che la maggioranza del popolo brasiliano voglia l'unità e la pace in questo momento in modo che il Brasile possa andare avanti. Questa manifestazione proviene da una minoranza golpista che non accetta il risultato delle elezioni e che predica la violenza. Una minoranza violenta, che sarà trattata con il rigore della legge", ha twittato.

Lula da Silva, che ha assunto la presidenza del Brasile il 1° gennaio, è questo fine settimana nella città di Araraquara, a San Paolo. Il presidente in carica, Luiz Inacio Lula da Silva, non si trova in questo momento a Brasilia ma è nello stato di San Paolo in visita ad alcune aree alluvionate. E Lula ha tenuto una riunione d'emergenza con i ministri dell'esecutivo, dopo l'assalto. Alla riunione hanno partecipato i ministri della difesa, della giustizia e dei rapporti istituzionali, riportano i media locali.